

Enel-PRO-02/10/2015-0037853

Generation Italy
Italy CCGT/Oil & Gas
UB Toscana - Isola Produttiva Santa Barbara

52022 Cavriglia AR - Via delle Miniere 5
T +39 0559347011 - F +39 06 64447404

enelproduzione@pec.enel.it

PRO/GENIT/CCGT/UB-TO/IPSB



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

E.prot DVA - 2015 - 0024901 del 06/10/2015

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali (DVA)

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA RM

pec: aia@pec.minambiente.it

e p.c.

Spett.le

ISPRA

Servizio interdipartimentale per indirizzo
coordinamento e controllo della attività
ispettive

pec: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Spett.le

Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Via Vitaliano Brancati, 48

00186 ROMA RM

c.a. Roberta Nigro

Armando Brath



Oggetto: Enel Produzione S.p.A. - Centrale termoelettrica Santa Barbara - Procedimento di
modifica ID 197/695 - Riscontro a richieste Commissione Istruttoria AIA-
IPPC_Parte III

Con riferimento al procedimento di modifica ID 197/695 relativo all'istanza di
modifica non sostanziale presentata dalla Centrale termoelettrica di Santa Barbara sita in
Via delle Miniere n.5 nel comune di Cavriglia (AR) con nostro prot. Enel-
PRO-07/01/2014-0000381 e successiva integrazione tariffa con nostro prot. Enel-
PRO-10/08/2015-0031472, si invia la documentazione da voi richiesta con vostro prot.
DVA-2015-0022053 del 02/09/2015.

Di seguito si risponde puntualmente alle integrazioni da voi richieste.

1/4





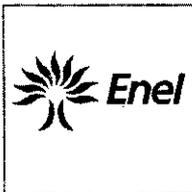
1. *«La comunicazione di fine lavori e il collaudo del nuovo impianto acque di prima pioggia e delle opere ad esso connesse (rete fognaria, pozzetti, ecc.)»*

In **Allegato 1** e **2** vengono riportati rispettivamente la comunicazione di fine lavori ed il certificato di collaudo.

2. *«Idonea documentazione attraverso la quale si evinca che il Gestore ha proceduto alla caratterizzazione dei materiali scavati durante le attività di cantiere e, quindi, eventuale documentazione prodotta ai sensi del DM n.161/2012, nel caso che trattasi di terre e rocce da scavo ai sensi del medesimo decreto, piuttosto che di avvenuto smaltimento, qualora dalla caratterizzazione palesi l'eventuale contaminazione delle terre estratte con conseguente assoggettamento alla disciplina sui rifiuti ex parte IV, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.»*

Nella fase progettuale dell'intervento non è stato possibile individuare alcun sito di utilizzo né processo industriale di impiego dei materiali da scavo che sarebbero stati prodotti dall'intervento, dunque la gestione dei materiali scavati non è stata eseguita ai sensi del D.M. n. 161/2012. Tali materiali sono stati altresì assoggettati alla disciplina dei rifiuti ai sensi di quanto previsto nella Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: in particolare sono stati sottoposti a campionamento e caratterizzazione chimico-fisica sia finalizzata alla valutazione della pericolosità/non pericolosità del rifiuto sia finalizzata alla valutazione dell'ammissibilità all'operazione di destinazione finale individuata; quindi, sulla base degli esiti della caratterizzazione, i materiali scavati sono stati conferiti, come rifiuto speciale non pericoloso, a impianti di destinazione finale regolarmente autorizzati mediante trasportatori regolarmente autorizzati. In **Allegato 3** si riportano, a titolo di esempio, i Rapporti di Prova relativi agli esiti delle determinazioni analitiche eseguite su alcuni lotti delle terre da scavo prodotte dal cantiere nell'ambito della disciplina dei rifiuti.

3. *«Schede di sicurezza relative alle due nuove sostanze sodio bisolfito e acqua ossigenata 35%, nonché informazioni in merito al consumo annuo previsto di acqua ossigenata 35%»*



In **Allegato 4 e 5** vengono riportate le schede di sicurezza rispettivamente di sodio bisolfito 33% e di acqua ossigenata 35%. In merito al consumo annuo previsto di acqua ossigenata 35%, si conferma il valore di 0,025 t già a voi comunicato nell'ultimo aggiornamento della scheda AIA B.1.2 a voi trasmessa in allegato all'istanza di modifica non sostanziale da noi presentata con nostro prot. Enel-PRO-21/01/2015-0002631.

4. *«Informazioni in merito alle frequenze dei monitoraggi che il Gestore andrà a condurre sui nuovi pozzetti intermedi nonché presso il nuovo impianto acque meteoriche (frequenza, modalità di campionamento, manutenzioni programmate, ecc.)»*

In merito ai «nuovi pozzetti intermedi» si precisa che trattasi non di pozzetti intermedi, bensì di pozzetti di campionamento realizzati allo scopo di adempiere alla prescrizione di cui al Parere Istruttorio (PI, par. 14.5, pag. 80) allegato al Decreto AIA prot. 0000044-07/02/2013 che richiede, per gli scarichi di acque meteoriche, la realizzazione di «vasche o serbatoi che consentano l'analisi dei reflui anche ad evento meteorico concluso». In corrispondenza di ciascuno di tali nuovi pozzetti, che rappresentano quindi il punto di controllo delle acque meteoriche prodotte dalla centrale, viene eseguito a frequenza mensile il prelievo di un campione su cui vengono eseguite, a cura di laboratorio certificato, le determinazioni analitiche prescritte dal Decreto AIA (PI, par. 14.5, pag. 81 e PMC par. 5.2, pag. 20), al fine di garantire il rispetto dei valori limite di emissioni previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. La frequenza e la modalità di campionamento adottata, nonché l'elenco dei parametri ricercati nei campioni, sono aderenti con le modalità di attuazione del PMC da noi proposte, in fase di avvio del Decreto AIA, con nostro prot. Enel-PRO-26/04/2013-0017358 e approvate da ISPRA con prot. 0025685 del 19/06/2013. Gli esiti dei monitoraggi eseguiti sui campioni prelevati in corrispondenza dei nuovi pozzetti di campionamento a decorrere dal mese di settembre 2014 sono già stati trasmessi nell'ambito dell'invio del Rapporto Annuale relativo all'annualità 2014 con nostro prot. Enel-PRO-27/04/2015-0016896.



In merito al nuovo impianto acque meteoriche si comunica che è prevista un'ispezione a frequenza annuale sull'impianto di prima pioggia con rimozione, se necessario, dei sedimenti presenti, come formalizzato nel "Disciplinare di prevenzione e gestione delle AMD" allegato alla Relazione Tecnica del "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche dilavanti" trasmesso nell'ambito dell'istanza di modifica non sostanziale Enel-PRO-07/01/2014-0000381.

Disponibile per eventuali chiarimenti/integrazioni, si porgono

Distinti saluti

Elenco Allegati:

Allegato 1: Comunicazione fine lavori Impianto di prima pioggia e opere annesse

Allegato 2: Certificato di collaudo Impianto di prima pioggia e opere annesse

Allegato 3: Esempio rapporti di prova esiti caratterizzazione materiale escavato ambito disciplina rifiuti

Allegato 4: Scheda di sicurezza sodio bisolfito 33%

Allegato 5: Scheda di sicurezza acqua ossigenata 35%

Antongiulio Bertoncini
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Allegato 4
Scheda di sicurezza sodio
bisolfito 33%

0529 - BISOLFITO DI SODIO 33% (20%SO₂)

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	0529
Denominazione	BISOLFITO DI SODIO 33% (20%SO ₂)
Nome chimico e sinonimi	Sodio Metabisolfito, Sodium Acid Sulphite.
Numero INDEX	016-064-00-8
Numero CE	231-548-0
Numero CAS	7631-90-5
Numero Registrazione	01-2119524563-42-0000

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	Vukisa S.r.l.
Indirizzo	Via Curzio Malaparte, 3
Località e Stato	56029 Santa Croce sull'Arno (PI) Italia
tel.	0571.297555
fax	0571.297556

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza sds@unichimica.it

Resp. dell'immissione sul mercato: Unichimica Srl - Tel. +39 0444.582100

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a Tel.+39 055 4277238 - Centro Antiveleni - U.O. Tossicologia Medica - Azienda ospedaliera CAREGGI - Firenze

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1907/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Acute Tox. 4 H302
EUH031

2.1.2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Xn
Frase R: 22-31

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

VUKISA S.r.l.
Via Curzio Malaparte, 3
56029 S. CROCE SULL'ARNO (PI)
Tel. 0571.297555 - Fax: 0571.297556
E-mail: P. IVA 01100010503

18/06/15

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.
EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente le mani con acqua e sapone dopo l'uso.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P330 Sciacquare la bocca.

Contiene: BISOLFITO DI SODIO SOL.%

INDEX. 016-064-00-8

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
BISOLFITO DI SODIO SOL.%			
CAS. 7631-90-5	32,5 - 35	R31, Xn R22, Nota B	Acute Tox. 4 H302, EUH031, Nota B
CE. 231-548-0			
INDEX. 016-064-00-8			
Nr. Rég. 01-2119524563-42-0000			

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscela.

Informazione non pertinente.

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e chiamare subito il medico.
PELLE: togliere immediatamente gli abiti e fare la doccia. Consultare subito il medico.
INGESTIONE: far bere acqua nella maggior quantità possibile e chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: chiamare subito il medico. Nel frattempo portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale adottando le precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio.

Pericoli derivanti dai prodotti di combustione: Anidride solforosa.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autospiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree contaminate.

6.3. Metodi o materiali per il contenimento e per la bonifica.

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Stoccare in contenitori chiusi etichettati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

VUKISA S.r.l.

Via Curzio Malaparte, 1/3

50028 S. CROCE SULL'ARNO (PI)

Tel. 0571 297555 - Fax. 0571 297556

Reg. e P. IVA n. 0142310503

18/06/15

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

Protezione respiratoria: Maschera facciale intera con filtro per anidride solforosa.

8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m ³	ppm	STEL/15min mg/m ³	ppm
BISOLFITO DI SODIO SOL.%	TLV		5			

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia ipodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

Occorre evitare in alcun modo che la suddetta sostanza o preparato (miscela, soluzione, dispersione, ecc.) venga a contatto, anche accidentalmente, con acidi adottando opportune misure di carattere tecnologico e/o organizzativo.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido limpido
Colore	giallo
Odore	di anidride solforosa
Soglia di odore.	ND (non disponibile).
pH.	ND (non disponibile).
Punto di fusione o di congelamento.	ND (non disponibile).
Punto di ebollizione.	ND (non disponibile).
Intervallo di distillazione.	ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	ND (non disponibile).
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas	ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.	ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.	ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività.	ND (non disponibile).
Pressione di vapore.	ND (non disponibile).
Densità Vapori	ND (non disponibile).
Peso specifico.	1,082 Kg/l
Solubilità	ND (non disponibile).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.	ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.	ND (non disponibile).
Viscosità	ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti	ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Peso molecolare.	46,400
VOC (Direttiva 1999/13/CE):	0
VOC (carbonio volatile):	0

10. Stabilità e reattività.

Condizioni da evitare: Riscaldamento violento: se riscaldato dolcemente può liberare SO₂
Materie da evitare: Acidi - Ossidanti - Nitriti
Prodotti di decomposizione pericolosi: Anidride solforosa.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto può provocare lieve irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori, nonché degli occhi e della cute. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con gli acidi produce gas tossici in quantitativi pericolosi per la salute.

BISOLFITO DI SODIO SOL. %	
LD50 (Oral):	1540 mg/kg Ratto
LD50 (Dermal):	> 2000 mg/kg Ratto

12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il prodotto, scaricato nelle acque di superficie può provocare una forte diminuzione di ossigeno, con esiti negativi per gli organismi viventi.
COD: 165 mg/g (riferito a prodotto anidro).

12.1. Tossicità.

BISOLFITO DI SODIO SOL. %	
LC50 (96h):	150 mg/l (riferito a prodotto anidro)
EC50 (48h):	89 mg/l (riferito a prodotto anidro)

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

VUKISA S.r.l.
Via Curzio Malaparte, 1/3
50029 S. CROCE SULL'ARNO (PI)
Tel. 0571 297993 - Fax 0571 297556
Pec. e P. IVA 01188910503
18/06/15

0529 - BISOLFITO DI SODIO 33% (20%SO2)

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile, i residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione.**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

ACQUA 67,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
H302	Nocivo se ingerito.
EUH031	A contatto con acidi libera gas tossici.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R22 NOCIVO PER INGESTIONE.
R31 A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Alp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

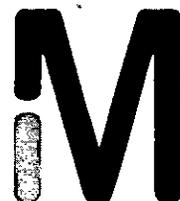
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 16.

VUKISA S.r.l.
Via Curzio Malaparte, 1/3
52020 S. GROCE BULLARNO (PI)
Tel. 0571 297553 - Fax 0571 297558
Fisc. e P. IVA 21102310503

Allegato 5
Scheda di sicurezza acqua
ossigenata 35%



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Data di revisione 29.05.2013

Versione 15.1

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

N. di catalogo	108556
Nome del prodotto	Acqua ossigenata 35% tecnica
Numero di registrazione REACH	Questo prodotto è un preparato. Numero di registrazione REACH vedere sezione 3.

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Reagente per analisi, Processo chimico Secondo le condizioni descritte nell'appendice alla presente scheda di sicurezza.
------------------	---

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Merck KGaA * 64271 Darmstadt * Germania * tel +49 6151 72-0
Dipartimento responsabile	EQ-RS * e-mail: prodsafe@merckgroup.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

C. N. I. T. - Centro Antiveleni di Pavia - tel (h.24) 0382 24444
Merck KGaA * Darmstadt * tel +49 6151 72 2440 (lingua inglese e tedesca)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Tossicità acuta, Categoria 4, Orale, H302

Irritazione cutanea, Categoria 2, H315

Lesioni oculari gravi, Categoria 1, H318

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3, H335

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

Classificazione (67/548/CEE o 1999/45/CE)

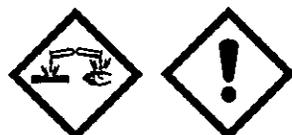
Xn	Nocivo	R22
Xi	Irritante	R41 - 37/38

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

Prevenzione

P280 Proteggere gli occhi.

Reazione

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P313 Consultare un medico.

Etichettatura ridotta (≤125 ml)

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P280 Proteggere gli occhi.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P313 Consultare un medico.

Etichettatura (67/548/CEE o 1999/45/CE)

<i>Simbolo(i)</i>	Xn	Nocivo
<i>Frase "R"</i>	22-37/38-41	Nocivo per ingestione. Irritante per le vie respiratorie e la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari.
<i>Frase "S"</i>	26-39	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. Proteggersi gli occhi/la faccia.

Etichettatura ridotta (≤125 ml)

<i>Simbolo(i)</i>	Xn	Nocivo
<i>Frase "R"</i>	22-41	Nocivo per ingestione. Rischio di gravi lesioni oculari.
<i>Frase "S"</i>	26-39	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico. Proteggersi gli occhi/la faccia.

2.3 Altri pericoli

Non conosciuti.

SEZIONE 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

Le Schede di Sicurezza per gli articoli del catalogo sono disponibili anche collegandosi al sito www.merck-chemicals.com

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

Natura chimica Soluzione acquosa

3.1 Sostanza
non applicabile

3.2 Miscela

Componenti pericolosi (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Nome Chimico (Concentrazione)

N. CAS	Numero di registrazione	Classificazione
--------	-------------------------	-----------------

acqua ossigenata ($\geq 35\%$ - $< 50\%$)

La sostanza non soddisfa i criteri per PBT o vPvB secondo la norma (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.

7722-84-1	01-2119485845-22-XXXX	Liquido comburente, Categoria 1, H271 Tossicità acuta, Categoria 4, H332 Tossicità acuta, Categoria 4, H302 Corrosione cutanea, Categoria 1A, H314
-----------	-----------------------	---

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

Componenti pericolosi (1999/45/CE)

Nome Chimico (Concentrazione)

N. CAS	Classificazione
--------	-----------------

acqua ossigenata ($\geq 35\%$ - $< 50\%$)

7722-84-1	R5 O, Comburente; R8 Xn, Nocivo; R20/22 C, Corrosivo; R35
-----------	--

Per il testo completo delle frasi R menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Dopo inalazione: aria fresca. Chiamare un medico.

Dopo contatto con la pelle: lavare abbondantemente con molta acqua. Togliere gli indumenti contaminati.

Dopo contatto con gli occhi: risciacquare abbondantemente con acqua. Chiamare immediatamente un oculista.

Dopo ingestione: fare bere immediatamente acqua (almeno 2 bicchieri) Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Vertigini, Stato di incoscienza, Diarrea, Nausea, Vomito, Mal di testa, Convulsioni, stiramento muscolare, insonnia, shock, Irritazione e corrosione, congiuntivite
Rischio di gravi lesioni oculari.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

Mezzi di estinzione non idonei

Per questa sostanza/miscela non sono stabiliti limiti di agenti estingue nti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non combustibile.

Favorisce l'incendio per la liberazione di ossigeno.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sostare nella zona di pericolo senza autonomo respiratore. Allo scopo di evitare contatti con la pelle, tenere un'adeguata distanza di sicurezza ed usare adatti indumenti di protezione.

Ulteriori informazioni

Evitare che l'acqua degli estintori contamini le acque di superficie o le acque di falda.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consigli per il personale non addetto alle emergenze Non respirare vapori, aerosoli. Evitare il contatto con la sostanza. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare l'area di pericolo, osservare le procedure di emergenza, consultare un esperto.

Consigli per chi interviene direttamente: Dispositivi di protezione, vedere la sez. 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Non gettare i residui nelle fognature.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Coprire i tombini. Raccogliere, delimitare e aspirare via le perdite.

Osservare le eventuali limitazioni relative al materiale (vedere sezioni 7 e 10).

Raccogliere con materiale assorbente (es. Chemizorb®). Smaltire secondo disposizioni. Pulire la zona interessata.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Indicazioni sul trattamento dei rifiuti, vedere sez. 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro

Osservare le indicazioni sull'etichetta.

Misure di igiene

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Applicare una crema protettiva per la pelle. Lavare le mani ed il viso dopo aver lavorato con la sostanza.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori

Contenitori chiusi tali da permettere l'uscita della pressione interna (es. con valvola di eccesso di pressione).

Non contenitori metallici.

Condizioni di stoccaggio

Ben chiuso. Proteggere dalla luce. Non stoccare vicino a materiali combustibili.

Conservare tra +2°C e +25°C.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

7.3 Usi finali specifici

Vedasi lo scenario di esposizione nell'appendice al presente SDS

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione

Componenti

Base	Valore	Soglia limite	Osservazioni
acqua ossigenata (7722-84-1)			
OEL (IT)	Media ponderata (8 ore)	1 ppm	
	Media ponderata (8 ore)	1 ppm	Fonte del valore limite: ACGIH

Livello derivato senza effetto (DNEL)

acqua ossigenata (7722-84-1)

DNEL operaio, acuto	Effetti locali	inalazione	3 mg/m ³
DNEL operaio, a lungo termine	Effetti locali	inalazione	1,4 mg/m ³
DNEL utente, acuto	Effetti locali	inalazione	1,93 mg/m ³
DNEL utente, a lungo termine	Effetti locali	inalazione	0,21 mg/m ³

Procedure di monitoraggio suggerite

I metodi per i rilevamenti nell'atmosfera del luogo di lavoro devono osservare i requisiti previsti dalle norme DIN EN 482 e DIN EN 689.

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC)

acqua ossigenata (7722-84-1)

PNEC Acqua dolce	0,0126 mg/l
PNEC Acqua di mare	0,0126 mg/l
PNEC Rilascio acquatico saltuario	0,0138 mg/l
PNEC Impianto di trattamento dei liquami	4,66 mg/l
PNEC Sedimento di acqua dolce	0,47 mg/kg
PNEC Sedimento marino	0,47 mg/kg
PNEC Suolo	0,0023 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

I provvedimenti tecnici e le operazioni di lavoro appropriate devono avere la priorità rispetto all'uso dei dispositivi di protezione individuali.

Vedere il punto 7.1.

Misure di protezione individuale

Proteggere il corpo con mezzi appropriati al tipo ed alla concentrazione del rischio esistente sul posto di lavoro. Chiarire con il fornitore la resistenza ai prodotti chimici dei mezzi di protezione

Protezioni per occhi/volto

Occhiali di protezione di sicurezza aderenti

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

Protezione delle mani

pieno contatto:

Materiale di cui è fatto il guanto: lattice naturale
Spessore del guanto: 0,6 mm
Tempo di penetrazione: > 480 min

contatto da spruzzo:

Materiale di cui è fatto il guanto: Gomma nitrilica
Spessore del guanto: 0,11 mm
Tempo di penetrazione: > 30 min

I guanti protettivi da usare devono rispettare le specifiche della direttiva EC 89/686/EEC e lo standard EN 374, p. es. KCL 706 Lapren® (pieno contatto), KCL 741 Dermatril® L (contatto da spruzzo).

I tempi di rottura stabiliti sopra sono stati determinati dai test KCL in laboratorio in acc. alla EN 374 con campioni dei tipi di guanti raccomandati.

Questa raccomandazione si applica solo al prodotto identificato nella scheda di sicurezza, fornito da noi ed allo scopo da noi stabilito. Quando si scioglie o si miscela con altre sostanze e in condizioni diverse da quelle stabilite dalla EN 374, vogliate contattare il fornitore dei guanti approvati dalla EC (es. KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, Internet:www.kcl.de).

Altro equipaggiamento protettivo

indumenti protettivi

Protezione respiratoria

richiesta quando siano generati vapori/aerosol.

Tipo di filtro suggerito: filtro NO

L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore. Queste misure devono essere documentate correttamente.

Controlli dell'esposizione ambientale

Non gettare i residui nelle fognature.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	leggero
Soglia olfattiva	Nessuna informazione disponibile.
pH	ca. 2 - 4 a 20 °C
Punto di fusione	ca. -24 °C
Punto/intervallo di ebollizione	ca. 110 °C a 1.013 hPa
Punto di infiammabilità.	Nessuna informazione disponibile.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

Tasso di evaporazione	Nessuna informazione disponibile.
Infiammabilità (solidi, gas)	Nessuna informazione disponibile.
Limite inferiore di esplosività	Nessuna informazione disponibile.
Limite superiore di esplosività	Nessuna informazione disponibile.
Tensione di vapore	ca.20 hPa a 20 °C
Densità di vapore relativa	Nessuna informazione disponibile.
Densità relativa	1,13 g/cm ³ a 20 °C
Idrosolubilità	a 20 °C solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione disponibile.
Temperatura di decomposizione	> 100 °C
Viscosità, dinamica	Nessuna informazione disponibile.
Proprietà esplosive	Non classificato come esplosivo.
Proprietà ossidanti	Potere ossidante

9.2 Altri informazioni

nessuno

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Vedere punto 10.3.

10.2 Stabilità chimica

sensibile al calore
Sensibilità alla luce

Stabilizzante

Pirofosfato disodico

Acido fosforico

Ammonio nitrato

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Rischio di esplosione con:

Pericolo di ignizione o formazione di gas o vapori infiammabili con:

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

idrazina e derivati, idruri, sostanze combustibili, Etere, anidridi, Agenti ossidanti, Sostanze organiche, composti perossidi, permanganati, solvente organico, composti nitro-organici, ottone, Metalli alcalini, sali degli alcali, Metalli alcalino terrosi, Metalli, ossidi metallici, sali metallici, non metalli, ossidi non metallici, Aldeidi, Alcoli, Ammine, Ammoniaca, acidi, alcali forti, Acetaldeide, Acetone, Carbone attivo, aniline, Piombo, Metalli in polvere, acido acetico, Anidride acetica, Potassio, ioduri, permanganato di potassio, Metanolo, sodio, olii, fosforo, Ossidi di fosforo, acido solforico concentrato, Metalli pesanti

argento, sotto forma di polvere

idrossidi alcalini, con, Metalli pesanti

vinile acetato, con, Catalizzatore

Reazione esotermica con:

idrossidi alcalini, Metalli, Acido nitrico, zinco ossido, sali metallici

fenolo, con, catalizzatori metallici

10.4 Condizioni da evitare

Riscaldamento.

10.5 Materiali incompatibili

Piombo, bronzo, Ferro, Rame, ottone, argento

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

nessuna informazione disponibile

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Miscela

Tossicità acuta per via orale

assorbimento

Sintomi: Irritazioni delle mucose della bocca, della faringe, dell'esofago e della zona gastrointestinale.

DL50 ratto: 1.193 - 1.270 mg/kg (IUCRID)

Tossicità acuta per inalazione

Sintomi: irritazione delle mucose, Tosse, Mancanza di respiro, Possibili danni:, danno all'apparato respiratorio

Stima della tossicità acuta: 31,43 mg/l; vapore

Metodo di calcolo

Tossicità acuta per via cutanea

DL50 su coniglio: > 2.000 mg/kg

US-EPA

Irritante per la pelle

Dopo un lungo periodo di esposizione al prodotto: Provoca ustioni alla pelle.

Miscela provoca irritazione cutanea.

Irritante per gli occhi

congiuntivite

Miscela provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione

Test di sensibilizzazione: porcellino d'India

Risultato: negativo

(Scheda di sicurezza esterna)

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vivo

Mutagenicità (test su cellule di mammifero): test del Micronucleo, topo

Risultato: negativo

Metodo: OECD TG 474

Cancerogenicità

Queste informazioni non sono disponibili.

Tossicità riproduttiva

Queste informazioni non sono disponibili.

Teratogenicità

Queste informazioni non sono disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Organi bersaglio: Sistema respiratorio

Miscela può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Queste informazioni non sono disponibili.

Pericolo in caso di aspirazione

Queste informazioni non sono disponibili.

11.2 Ulteriori informazioni

Effetti sistemici:

Mal di testa, Vertigini, Nausea, Vomito, Diarrea, insonnia, stiramento muscolare, Convulsioni, Stato di incoscienza, shock

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

Componenti

acqua ossigenata

Tossicità acuta per via orale

Stima della tossicità acuta: 500,1 mg/kg

Giudizio competente

Tossicità acuta per inalazione

Stima della tossicità acuta: 11,1 mg/l; vapore

Giudizio competente

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Miscela

12.1 Tossicità

Tossicità per le alghe

IC50 Chlorella vulgaris (Alghe d'acqua dolce): 2,5 mg/l; 72 h

OECD TG 201

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

Rapidamente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

Ricerca di PBT/vPvB non eseguita: valutazione della sicurezza chimica non necessaria/non effettuata.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari

Quando utilizzato appropriatamente non sono attese alterazioni del funzionamento di impianti di trattamento delle acque.

La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

Componenti

acqua ossigenata

Tossicità per i pesci

CL50 Pimephales promelas (Cavedano americano): 16,4 mg/l; 96 h (IUCLID)

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

CE50 Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 2,3 mg/l; 48 h (Database ECOTOX)

NOEC Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,63 mg/l; 21 d (Scheda di sicurezza esterna)

Tossicità per le alghe

IC50 Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee): 5,7 mg/l; 72 h (Database ECOTOX)

Velocità di crescita NOEC Skeletonema costatum: 0,63 mg/l; 72 h (Scheda di sicurezza esterna)

Tossicità per i batteri

Prova statica CE50 fango attivato: 466 mg/l; 30 min
OECD TG 209

Prova statica CE50 fango attivato: > 1.000 mg/l; 3 h
OECD TG 209

Biodegradabilità

Rapidamente biodegradabile.

La sostanza non soddisfa i criteri per PBT o vPvB secondo la norma (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

Vedere anche consigli generali "Scarti di laboratorio" nel catalogo Merck. Non esistono regolamenti CE uniformi per l'eliminazione di prodotti chimici o residui. In generale, i residui chimici sono da considerare rifiuti speciali. L'eliminazione di questi ultimi è regolata nei singoli Paesi CE da leggi e regolamenti specifici. In Italia lo smaltimento deve avvenire secondo la legislazione vigente (Decreto Legislativo 22/97 e successive modificazioni) ed in conformità con le leggi locali. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le Autorità preposte o con Aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento di rifiuti speciali.

Consultare il sito www.retrologistik.com per le operazioni di restituzione di prodotti chimici e contenitori, o contattateci se avete altre domande.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Trasporto su strada (ADR/RID)

14.1 Numero ONU	UN 2014
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION
14.3 Classe	5.1 (8)
14.4 Gruppo d'imballaggio	II
14.5 Environmentally hazardous	--
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	si
Codice di restrizione in galleria	E

Trasporto fluviale (ADN)

Non pertinente

Trasporto aereo (IATA)

14.1 Numero ONU	UN 2014
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION
14.3 Classe	5.1 (8)
14.4 Gruppo d'imballaggio	II
14.5 Environmentally hazardous	--
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	si

Non autorizzato per il trasporto.

Trasporto marittimo (IMDG)

14.1 Numero ONU	UN 2014
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION
14.3 Classe	5.1 (8)
14.4 Gruppo d'imballaggio	II
14.5 Environmentally hazardous	--
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	si

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

EMS no F-H S-Q

14.7 Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
Non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti 96/82/EC
La direttiva 96/82/CE non si applica

Restrizioni professionali Prendere nota della direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani al posto di lavoro. Osservare le limitazioni del lavoro inerenti la tutela della maternità secondo la Dir. 92/85/CEE o le leggi nazionali più severe in materia ove applicabile.

Regolamento 1005/2009/CE relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono non regolamentato

Regolamento (CE) 805/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e Direttiva di modifica 79/117/CEE non regolamentato

Regolamento (CE) n. 689/2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose non regolamentato

Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) Questo prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti in quantità superiore al rispettivo limite normativo (> 0,1% (w/w) Norma (CE) n° 1907/2006 (REACH), Art. 57).

Normativa nazionale

Classe di stoccaggio 5.1B

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica secondo regolamento UE REACH n° 1907/2006 non è stata eseguita per questo prodotto.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H332 Nocivo se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

Testo integrale delle frasi R citate nelle sezioni 2 e 3

R 5	Pericolo di esplosione per riscaldamento.
R 8	Può provocare l'accensione di materie combustibili.
R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
R22	Nocivo per ingestione.
R35	Provoca gravi ustioni.
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.

Indicazioni sull'addestramento

Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza
È possibile cercare le abbreviazioni e gli acronimi utilizzati su <http://www.wikipedia.org>.

Rappresentante regionale

VWR International s.r.l. * Via San Giusto, 85 * 20153 Milano/Italia * Tel.: +39 (02) 3320 311 * Fax:
+39 (02) 3320 31307 * www.vwr.com * info@it.vwr.com

Merck S.p.A. * Via XI Febbraio 99 * 20090 Vimodrone (MI) Italy * Tel.: +39 (02) 332035 1 * Fax: +39
(02) 332035 206 * e-mail: infochimica@merck.it * www.merck-chemicals.it

Le informazioni qui contenute sono basate sull'attuale stato di conoscenza. Esse caratterizzano il prodotto con riferimento alle appropriate precauzioni di sicurezza. Non rappresentano una garanzia sulle proprietà del prodotto.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA – Allegato
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

SCENARIO D'ESPOSIZIONE 1 (Uso industriale)

1. Uso industriale (Reagente per analisi, Processo chimico)

Settore d'uso finale

SU 3 Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
SU 9 Fabbricazione di prodotti di chimica fine
SU 10 Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimballaggio (tranne le leghe)

Categoria di prodotto chimico

PC19 Sostanze intermedie
PC21 Sostanze chimiche per laboratorio

Categorie di processo

PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5 Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante)
PROC8a Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC8b Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC9 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
PROC10 Applicazione con rulli o pennelli
PROC14 Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC15 Uso come reagenti per laboratorio

Categoria a rilascio nell'ambiente

ERC1 Produzione di sostanze chimiche
ERC2 Formulazione di preparati
ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
ERC6a Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)
ERC6b Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

2. Scenari concorrenti: condizioni operative e misure di gestione del rischio

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC4, ERC6a, ERC6b

Quantità usata

Quantità annuale per sito 1010 t
Osservazioni (calcolato sulla sostanza pura)

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Numero di giorni di emissione per anno 360
Emissione o Fattore di Rilascio : Aria 0,10 %
Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua 0,50 %
Emissione o Fattore di Rilascio : 0,10 %

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA – Allegato
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

Suolo

Condizioni tecniche e misure precauzionali/ misure organizzative

Aria Uso di apparecchiature per ridurre le emissioni nell'aria.
Acqua Uso di apparecchiature di abbattimento di emissioni nell'aria.

Condizioni e provvedimenti riguardanti l'impianto municipale di trattamento delle acque

Tipo d'impianto di trattamento dei liquami Impianto di trattamento degli scarichi municipali
Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami 2.000 m³/d
Percentuale allontanata dal mangiatore di rifiuti 97 %

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC8b, PROC15

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 70 %.
Forma Fisica (al momento dell'uso) Liquido mediamente volatile
Temperatura di processo < 70 °C

Frequenza e durata dell'uso

Frequenza dell'uso 8 ore / giorno

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

all'aperto / al coperto Interna con impianto locale di aspiratori

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti adatti (provati con EN374) e protezione per gli occhi.

2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC4

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 70 %.
Forma Fisica (al momento dell'uso) Liquido mediamente volatile
Temperatura di processo < 70 °C

Frequenza e durata dell'uso

Frequenza dell'uso 8 ore / giorno

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

all'aperto / al coperto In ambienti interni con impianto di aspirazione e buona ventilazione gen erale

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA – Allegato
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006**

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute
Indossare guanti adatti (provati con EN374) e protezione per gli occhi.

2.4 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC5, PROC8a, PROC9

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 70 %.
Forma Fisica (al momento dell'uso) Liquido mediamente volatile
Temperatura di processo < 70 °C

Frequenza e durata dell'uso

Frequenza dell'uso < 4 ore / giorno

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

all'aperto / al coperto In ambienti interni con impianto di aspirazione e ventilazione generale potenziata

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Evitare di eseguire l'operazione per più di 4 ore.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti adatti (provati con EN374) e protezione per gli occhi.

2.5 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC10, PROC14

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 70 %.
Forma Fisica (al momento dell'uso) Liquido mediamente volatile
Temperatura di processo < 70 °C

Frequenza e durata dell'uso

Frequenza dell'uso 8 ore / giorno

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

all'aperto / al coperto In ambienti interni con impianto di aspirazione e ventilazione generale potenziata

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti adatti (provati con EN374) e protezione per gli occhi.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA – Allegato
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

Ambiente

CS	Descrittore d'uso	Msafe	Compartimento	RCR	Metodo di Valutazione dell'Esposizione
2.1	ERC1		Acqua dolce	0,61	EUSES
2.1	ERC2		Acqua dolce	0,61	EUSES
2.1	ERC4		Acqua dolce	0,61	EUSES
2.1	ERC6a		Acqua dolce	0,61	EUSES
2.1	ERC6b		Acqua dolce	0,61	EUSES

Lavoratori

CS	Descrittore d'uso	Durata, via ed effetto dell'esposizione	RCR	Metodo di Valutazione dell'Esposizione
2.2	PROC1	acuta, inalatoria, sistemico	< 0,01	ECETOC TRA, modificato
2.2	PROC2	acuta, inalatoria, sistemico	0,35	ECETOC TRA, modificato
2.2	PROC3	acuta, inalatoria, sistemico	0,71	ECETOC TRA, modificato
2.2	PROC8b	acuta, inalatoria, sistemico	0,89	ECETOC TRA, modificato
2.2	PROC15	acuta, inalatoria, sistemico	0,71	ECETOC TRA, modificato
2.3	PROC4	acuta, inalatoria, sistemico	0,99	ECETOC TRA, modificato
2.4	PROC5	acuta, inalatoria, sistemico	0,64	ECETOC TRA, modificato
2.4	PROC8a	acuta, inalatoria, sistemico	0,64	ECETOC TRA, modificato
2.4	PROC9	acuta, inalatoria, sistemico	0,64	ECETOC TRA, modificato
2.5	PROC10	acuta, inalatoria, sistemico	0,91	ECETOC TRA, modificato
2.5	PROC14	acuta, inalatoria, sistemico	0,91	ECETOC TRA, modificato

I parametri predefiniti e i rendimenti del modello per la valutazione dell'esposizione applicato sono stati utilizzati per il calcolo (se non diversamente indicato).

Per gli (altri) effetti locali le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Consultare i seguenti documenti: Guida ECHA sui requisiti informativi e la valutazione della sicurezza chimica Capitolo R.12: Sistema dei descrittori d'uso; Guida ECHA per gli utenti finali; Guida ECHA sui requisiti informativi e la valutazione della sicurezza chimica Parte D: Costruzione e degli scenari di esposizione, Parte E: Caratterizzazione dei rischi e Parte G: Estensione delle schede di sicurezza; Guide pratiche VCI/Cefic REACH sulla valutazione delle esposizioni e le comunicazioni nella catena di fornitura; Guida CEFIC -Categorie specifiche di emanazione nell'ambiente (Specific Environmental Release Categories - SPERC).

Per classificare le valutazioni dell'esposizione dei lavoratori eseguite con ECETOC TRA, consultare lo strumento Merck SciDeEx® sul sito www.merck-chemicals.com.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA – Allegato
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108555
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

SCENARIO D'ESPOSIZIONE 2 (Uso professionale)

1. Uso professionale (Reagente per analisi, Processo chimico)

Settore d'uso finale

SU 22 Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)

Categoria di prodotto chimico

PC21 Sostanze chimiche per laboratorio

Categorie di processo

PROC15 Uso come reagenti per laboratorio

Categoria a rilascio nell'ambiente

ERC2 Formulazione di preparati

ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli

ERC6a Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di sostanze intermedie)

ERC6b Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

2. Scenari concorrenti: condizioni operative e misure di gestione del rischio

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC2, ERC4, ERC6a, ERC6b

Quantità usata

Quantità annuale per sito 1010 t
Osservazioni (calcolato sulla sostanza pura)

Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale

Numero di giorni di emissione per anno 360
Emissione o Fattore di Rilascio : 0,10 %
Aria
Emissione o Fattore di Rilascio : 0,50 %
Acqua
Emissione o Fattore di Rilascio : 0,10 %
Suolo

Condizioni tecniche e misure precauzionali/ misure organizzative

Aria Uso di apparecchiature per ridurre le emissioni nell'aria.
Acqua Uso di apparecchiature di abbattimento di emissioni nell'aria.

Condizioni e provvedimenti riguardanti l'impianto municipale di trattamento delle acque

Tipo d'impianto di trattamento dei liquami Impianto di trattamento degli scarichi municipali
Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami 2.000 m³/d
Percentuale allontanata dal mangiatore di rifiuti 97 %

2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC15

Caratteristiche del prodotto

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA – Allegato
secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

N. di catalogo 108556
Nome del prodotto Acqua ossigenata 35% tecnica

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 70 %.

Forma Fisica (al momento dell'uso) Liquido mediamente volatile
Temperatura di processo < 70 °C

Frequenza e durata dell'uso

Frequenza dell'uso 8 ore / giorno

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

all'aperto / al coperto In ambienti interni con impianto di aspirazione e buona ventilazione gen erale

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Indossare guanti adatti (provati con EN374) e protezione per gli occhi.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

CS	Descrittore d'uso	Msafe	Compartimento	RCR	Metodo di Valutazione dell'Esposizione
2.1	ERC2		Acqua dolce	0,61	EUSES
2.1	ERC4		Acqua dolce	0,61	EUSES
2.1	ERC6a		Acqua dolce	0,61	EUSES
2.1	ERC6b		Acqua dolce	0,61	EUSES

Lavoratori

CS	Descrittore d'uso	Durata, via ed effetto dell'esposizione	RCR	Metodo di Valutazione dell'Esposizione
2.2	PROC15	acuta, inalatoria, sistemico	0,99	ECETOC TRA, modificato

I parametri predefiniti e i rendimenti del modello per la valutazione dell'esposizione applicato sono stati utilizzati per il calcolo (se non diversamente indicato).

Per gli (altri) effetti locali le misure di gestione del rischio si basano sulla caratterizzazione qualitativa del rischio.

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Consultare i seguenti documenti: Guida ECHA sui requisiti informativi e la valutazione della sicurezza chimica Capitolo R.12: Sistema dei descrittori d'uso; Guida ECHA per gli utenti finali; Guida ECHA sui requisiti informativi e la valutazione della sicurezza chimica Parte D: Costruzione e degli scenari di esposizione, Parte E: Caratterizzazione dei rischi e Parte G: Estensione delle schede di sicurezza; Guide pratiche VCI/Cefic REACH sulla valutazione delle esposizioni e le comunicazioni nella catena di fornitura; Guida CEFIC -Categorie specifiche di emanazione nell'ambiente (Specific Environmental Release Categories - SPERC).

Per classificare le valutazioni dell'esposizione dei lavoratori eseguite con ECETOC TRA, consultare lo strumento Merck SciDeEx® sul sito www.merck-chemicals.com.

Pec Direzione

Da: ENEL PRODUZIONE S.p.A. <enelproduzione@pec.enel.it>
Inviato: venerdì 2 ottobre 2015 19:54
A: COMMISSIONE IPPC
Oggetto: SB_Risposta a richiesta integrazioni istanza di modifica non sostanziale gennaio 2014_Parte III
Allegati: 20288579.pdf; segnatura.xml

Spett.le COMMISSIONE IPPC

Mittente:
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Generation Italy
Italy CCGT/Oil & Gas
UB Toscana - Isola Produttiva Santa Barbara

52022 Cavriglia AR - Via delle Miniere 5 T +39 0559347011 - F +39 06 64447404

Il sistema di protocollo del mittente enelproduzione@pec.enel.it le invia tramite PEC il seguente documento

Oggetto: SB_Risposta a richiesta integrazioni istanza di modifica non sostanziale gennaio 2014_Parte III Numero di protocollo: PRO-02102015-0037853

Questo documento contiene informazioni di proprietà dell'Enel Spa e deve essere utilizzato esclusivamente del destinatario in relazione alle finalità per quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Enel Spa. Qualora fosse stato ricevuto per errore si prega di informare tempestivamente il mittente e di distruggere la copia in proprio possesso

P20288579FN84590456